

16.9.2017 IL CITTADINO

BERNAREGGIO Presentato il nuovo numero della rivista del sodalizio

Gli "Amici della storia" con il nuovo "La curt"

Puntuale come ogni anno è arrivato in occasione degli eventi per la Festa patronale di Bernareggio, il consueto momento organizzato dagli "Amici della Storia della Brianza".

Il sodalizio con sede in paese ma attivo su tutto il territorio del Vimercatese e della Provincia, anche quest'anno ha organizzato presso Palazzo Landriani un momento di condivisione nel quale si è tenuta la presentazione del nuovo numero della rivista "La curt", redatta proprio dai componenti del sodalizio.

Tra i tanti articoli presenti all'interno del magazine, l'addio al poeta dialettale bernareggese Angelo Spada, i duecento anni della storia dell'Immacolata di Sulbiate, la sco-

perta delle origini della valle di Alcurzio ed infine la presentazione della petizione per il salvataggio della Chiesa Cavallera di Otreno.

Terminato questo primo momento di presentazione ha preso poi la parola il presidente dell'associazione, Silvio Brienza che ha preceduto con la premiazione di due cittadini brianzoli benemeriti: il pittore bernareggese Gastone Cavallara, ed il pittore e poeta di Osnago Alberto Casiraghi.

«La scelta del premio consegna to a queste due figure deriva dal loro impegno nella promozione del nostro territorio» spiega Brienza. «A loro due vanno i nostri ringraziamenti per il loro lavoro e per il loro



impegno». Terminate poi le premiazioni alla presenza anche del primo cittadino Andrea Esposito e dell'assessore alla Cultura Stefano Crippa si è infine passati all'inaugurazione della mostra "Civiltà contadina del Novecento" allestita proprio negli spazi di Palazzo Landriani ed ora a disposizione delle scuole cittadine per realizzare delle uscite didattiche. ■ G. Gal.

Il sindaco Andrea Esposito - con la consapevolezza che è passato più di un anno da quella terribile notte. Siamo arrivati però al dunque ribadendo la scelta di definire un lavoro progettuale, puntuale ma soprattutto con l'orizzonte di una soluzione di lungo periodo e non un semplice tabbattuchi. Ovviamente sappiamo che aprire la strada non è una soluzione per le famiglie che vivono ancora fuori dalle loro case, ma è un primo step di un percorso di ripristino della quotidianità. Il primo cittadino, visti i tempi del cantiere, spera poi che terminata la fase di consolidamento, le condizioni climatiche della fine stagione autunnale permettano subito la stesura dell'asfalto: «l'obiettivo è di concludere l'opera in una volta sola - prosegue Esposito - In caso però le temperature dovessero essere troppo rigide, rimanderemo il tappeto alla prossima primavera, lasciando solamente il fondo ma aprendo in ogni caso la strada che sarà lo stesso percorribile». ■